

04 La Parola Del Profeta Osea Parrocchia Sdrea

Il presente studio si inserisce nella discussione sul ruolo comunicativo del profeta visto da due prospettive complementari, cioè il suo rapporto con Dio, origine della comunicazione e l'aspetto verbale del rapporto con i destinatari della sua missione. Questi due momenti sono stati affrontati sulla base del testo di Ez 2-3 che riporta tre discorsi fondanti l'attività profetica di Ezechiele. La prima parte del presente lavoro è dedicata all'esame della visione originaria della comunicazione di Ezechiele nei capp. 2-3 del libro, mentre la seconda alla verifica di tale programma nella sua attività descritta nel resto del libro, in modo particolare in 12,21-14,11; 24,15-27:33. Di fronte all'ostilità del popolo Ezechiele modifica la sua comunicazione: la parola cede il posto al silenzio che annuncia il tempo di punizione. La parola profetica si trasforma in uno strumento di giudizio divino: costringendo i destinatari a fare una scelta definitiva nei confronti di Dio, svela la loro disobbedienza e così diventa il loro giudice.

La Guida allo studio personale della Bibbia, Scuola del Sabato, è preparata dalla Conferenza Generale delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno. Le lezioni sono scritte sotto la direzione di una Commissione internazionale incaricata di valutare i manoscritti preparati dagli autori. I membri della commissione per la Scuola del Sabato sono i consiglieri. Poiché la Guida riflette anche il loro contributo, essa non rappresenta esclusivamente e in ogni dettaglio il punto di vista dell'autore o degli autori. La rubrica Il nocciolo della questione, curato dalla facoltà avventista di teologia, può essere consultata online (primo trimestre: sdsministeripersonali.chiesaavventista.it/sds-2021-01-il-nocciolo; secondo trimestre: sdsministeripersonali.chiesaavventista.it/sds-2021-02-il-nocciolo).

[Copyright: fe39ca0930aa90fa5e8b15ed8df049a3](https://sdsministeripersonali.chiesaavventista.it/sds-2021-01-il-nocciolo)